COMUNE DI ASCOLI PICENO | AMAT

in collaborazione con

MiC | REGIONE MARCHE





VENERDÌ 14 OTTOBRE

H 17 \_ CHIESA DI SAN PIETRO IN CASTELLO

**MUNEDAIKO**

**IN CONCERTO**

[durata 40 minuti]

H 18 \_ CHIESA DI SANT’ANDREA

**CECILIA VENTRIGLIA / DAVIDE CALVARESI**

**ANONIMA**

[durata 30 minuti]

H 19 \_ TEATRO DEI FILARMONICI

**FANNY & ALEXANDER**

**L’AMICA GENIALE A FUMETTI**

[durata 60 minuti]

H 21.30 \_ TEATRO VENTIDIO BASSO

**ROBERTA LIDIA DE STEFANO/ MARIA VITTORIA BELLINGERI /SERGIO BLANCO**

**KASSANDRA**

[durata 70 minuti]

H 23 \_ CHIESA DI SAN PIETRO IN CASTELLO

**ANNA BASSY**

**IN CONCERTO**

SABATO 15 OTTOBRE

H 11 \_ CHIESA DI SANT’ANDREA

**COMPAGNIA MÒRA/CLAUDIA CASTELLUCCI**

**ALL’INIZIO DELLA CITTÀ DI ROMA**

[durata 45 minuti]

H 12 \_ RIDOTTO DEL TEATRO VENTIDIO BASSO

**DEWEY DELL/TEODORA CASTELLUCCI**

**DERIVA TRAVERSA**

[durata 20 minuti]

H 15.15 \_ CHIESA DI SANT’ANDREA

**ALESSANDRO SCIARRONI**

**SAVE THE LAST DANCE FOR ME**

[durata 20 minuti]

H 16 \_ CHIESA DI SAN PIETRO IN CASTELLO

**ANNA SEROVA/ALBERTO CHINES**

**ARVO PÄRT AFTER SILENCE**

[durata 45 minuti]

H 17.30 \_ TEATRO DEI FILARMONICI

**COLLETTIVO LUNAZIONE**

**IL COLLOQUIO**

[durata 60 minuti]

H 19 \_ CHIESA DI SANT’ANDREA

**ALESSANDRO SCIARRONI**

**SAVE THE LAST DANCE FOR ME**

[durata 20 minuti]

H 21 \_ TEATRO VENTIDIO BASSO

**FILIPPO NIGRO/FABRIZIO ARCURI**

**EVERY BRILLIANT THING**

**(LE COSE PER CUI VALE LA PENA VIVERE)**

[durata 70 minuti]

H 23 \_ TEATRO VENTIDIO BASSO

**COLLETTIVO MINE**

**ESERCIZI PER UN MANIFESTO POETICO**

[durata 40 minuti]

H 24 \_ CHIESA DI SAN PIETRO IN CASTELLO

**VIOLET ANATOMY**

**IN CONCERTO**

GLOCAL SOUND / GIOVANE MUSICA D’AUTORE IN CIRCUITO

COMUNICATO STAMPA

***APP* *– Ascoli Piceno Present***, il **festival multidisciplinare delle arti sceniche contemporanee** torna ad **Ascoli Piceno** per la **settima edizione** il **14 e 15 ottobre** su iniziativa del **Comune di Ascoli Piceno** con l’**AMAT** e il sostegno di **Regione Marche** e **MiC** per la consueta full immersion nel **teatro**, **musica** e **danza** dell’oggi, importante punto di arrivo di una programmazione che da sette anni offre uno sguardo sui nuovi linguaggi della scena.Una occasione privilegiata per quanti amano confrontarsi con le espressioni più significativedel presente che dal pomeriggio a notte fonda vanno ad abitare con 14 spettacoli i magnifici spazi della cittàper una festa delle arti sceniche contemporanee.

La prima giornata del festival, **venerdì 14 ottobre**, prende avvio alle ore 17 alla Chiesta di San Pietro in Castello con **Munedaiko**, gruppo dedicato alla pratica e alla valorizzazione del tamburo tradizionale giapponese che presenta una performance di musica, teatro e danza, uno spettacolo appassionante sull’arte delle percussioni tradizionali giapponesi e altri strumenti di accompagnamento (come il flauto Shakuhachi e Shinobue) per rivivere frammenti del Giappone antico. Alle ore 18 la Chiesa di Sant’Andrea ospita ***Anonima***, un progetto di e con **Cecilia Ventriglia** con l’atmosfera sonora realizzata dal vivo da **Davide Calvaresi**, un lavoro commovente che rompe i confini della danza verso orizzonti performativi inaspettati soffermandosi sul contatto con il mistero per rendere tangibile l'intangibile, finito l'infinito. Il Teatro dei Filarmonici accoglie l’appuntamento delle ore 19 con **Chiara Lagani** che in ***L’amica geniale a fumetti*** - regia di **Luigi De Angelis** - recita in scena i testi di **Elena Ferrante** nella riduzione che ne ha fatto per il fumetto composto assieme a **Mara Cerri** mentre alle sue spalle corrono i disegni animati tratti dal libro. Uno spettacolo ironico e graffiante e profondamente toccante, che parla di un dramma umano dell’oggi attraverso le tensioni del mito, è ***Kassandra*** di **Sergio Blanco** con **Roberta Lidia De Stefano** al Teatro Ventidio Basso (ore 21.30). Microfono e synth alla mano, la profetessa compone sonorità in cui si fondono il lirismo del verso greco e la musica elettronica, nello spettacolo diretto da **Maria Vittoria Bellingeri**. Cantautrice italo-nigeriana, **Anna Bassy** conclude la prima giornata di *APP* alle ore 23 alla Chiesa di Sal Pietro in Castello. Nei suoi brani risuonano vari mondi, affondano le radici nel soul, hanno venature pop, richiamano a tratti il folk, a tratti esplorano le sue origini africane. Il live, sofisticato e intenso, si arricchisce di contaminazioni e nuove sfumature grazie alla presenza di **Pietro Girardi** alla chitarra e **Andrea Montagner** al basso e **Pietro Pizzoli** alla batteria.

La giornata di sabato si apre alle ore 11 alla Chiesa di Sant’Andrea con ***All’inizio della città di Roma***, coreografia per sei danzatori di **Claudia Castellucci**, cofondatrice con Romeo Castellucci e con Chiara e Paolo Guidi della Socìetas Raffaello Sanzio (oggi Societas) e Leone d’Argento alla Biennale di Venezia Danza 2020. Il titolo chiama in causa l’inizio di una delle più estese civiltà europee, agli albori di un vivere sociale organizzato, con la composizione musicale di **Stefano Bartolini**. La compagnia **Dewey Dell** giunge ad *APP*, Ridotto del Teatro Ventidio Basso ore 12, con ***Deriva traversa*** creazione di **Teodora Castellucci**, suono di **Demetrio Castellucci**, performance dove il movimento rallentato lascia spazio alla storia dei pastori trasformati in poeti dal canto per esplorare il tema della solitudine propria della vita di chi intraprende questo lavoro. Il primo appuntamento del pomeriggio è alle ore 15.15 (replica alle ore 19) alla Chiesa di Sant’Andrea con **Alessandro Sciarroni** - Leone d’Oro per la Danza 2019 alla Biennale di Venezia – che in ***Save the last dance for me***assieme ai danzatori **Gianmaria Borzillo** e **Giovanfrancesco Giannini** ridà vita alla Polka Chinata, una tradizione popolare in via d’estinzione, una danza di corteggiamento eseguita in origine da soli uomini e risalente ai primi del ‘900. Alle ore 16 alla Chiesa di San Pietro in Castello il pubblico di *APP* è invitato al concerto dedicato al compositore **Arvo Pärt**, maestro nel coniugare suoni e silenzi in una peculiare poetica spesso rivolta alla sfera trascendente. Il programma si apre con ***Für Alina***, primissimo brano scritto dopo il lungo e rigenerante periodo di silenzio creativo e prosegue con ***Spiengel im Spiegel*** e ***Fratres***. Ne sono interpreti **Anna Serova** alla viola, figura unica nel panorama internazionale solistico e della musica da camera e **Alberto Chines** al pianoforte, artista di solida formazione, vivace e poliedrico. ***Il Colloquio*** di **Collettivo Lunazione** in scena alle ore 17.30 al Teatro dei Filarmonici è un interessante spettacolo diretto da **Eduardo Di Pietro** e prende ispirazione dal sistema di ammissione ai colloqui periodici con i detenuti presso il carcere di Poggioreale di Napoli, frutto di una serie di interviste a donne che hanno vissuto il legame con l’istituto di pena. **Filippo Nigro**, uno dei più interessanti attori di cinema e teatro, porta in scena al Teatro Ventidio Basso (ore 21) ***Every Brilliant Thing****,* opera teatrale dello scrittore britannico **Duncan Macmillan**, racconto/confessione umano e informale di momenti speciali, illuminazioni, incontri, emozioni e attimi indimenticabili scandito da “liste di cose per cui vale la pena vivere”, con la regia di **Fabrizio Arcuri**. A seguire, sempre al Ventidio Basso (ore 23) è la volta di ***Esercizi per un manifesto poetico***, spettacolo vincitore dell’edizione 2019 del concorso DNAppunti Coreografici che segna il debutto sulle scene di **Collettivo MINE** e costituisce un manifesto poetico/ coreografico corale, un inno all’incontro umano e artistico attraverso cui il collettivo investiga il proprio rapporto con l’estetica, la coreografia, i linguaggi, le regole e la ribellione. *APP – Ascoli Piceno Present 2022* volge al termine alle ore 24 alla Chiesa di San Pietro in Castello con **Violet Anatomy** in concerto, duo musicale/performativo/d’immaginario, realtà indipendente romana nata dall’ incontro tra Adriano Mainolfi e Alessandro Coltorti, emersa dalla vetrina GLOCAL SOUND - Giovane Musica d'Autore in Circuito promossa, tra gli altri, da AMAT e Fondazione Piemonte dal Vivo.

**Abbonamenti intero festival** (posti limitati) 65 euro. Informazioni, prenotazioni e prevendite biglietteria del Teatro 0736 298770, AMAT 071 2072439, on line su www.vivaticket.com (solo biglietti singoli spettacoli). Infoline 334 6634432, attiva i giorni del festival.

VENERDÌ

14

OTTOBRE

H 17

CHIESA DI SAN PIETRO

IN CASTELLO

**MUNEDAIKO**

**IN CONCERTO**

[durata 40 minuti]

Lo spettacolo verte sull’arte delle percussioni tradizionali giapponesi e altri strumenti di accompagnamento (come il flauto Shakuhachi e Shinobue)

Munedaiko è un gruppo di studio dedicato alla pratica e alla valorizzazione del tamburo tradizionale giapponese, formato dai due fratelli italo-giapponesi Mugen Yahiro e Naomitsu Yahiro.

Riconosciuto come collaboratore culturale dall’ambasciata giapponese in Italia, Munedaiko realizza concerti in tutta Italia e in Europa per far conoscere il potere espressivo dei loro tamburi. Riportando nelle loro incredibili performance la musica, il teatro e la danza di questa secolare tradizione fanno rivivere, a chi li ascolta, frammenti del Giappone antico

Mugen e Naomitsu Yahiro sono giapponesi nati in Italia, uniti dalla passione per il taiko e per una scrupolosa ricerca di sonorità che, se da un lato li riconduce alle proprie origini, dall’altro permette loro di parlare un linguaggio musicale universale, atavico, di grande impatto emotivo.

Mugen Yahiro è artista e maestro di Taiko. Il suo percorso nell’ambito artistico lo porta a sviluppare particolare interesse nel suono e nella vibrazione, insieme alla pratica e disciplina corporea, mantenendo alla base del suo studio la ricerca di una comprensione spirituale, elevando arte e cultura a mezzi necessari per un vero sviluppo umano. Si è formato inizialmente con il M° e artista giapponese Motoyuki Niwa in Australia per poi proseguire la sua carriera e formazione in Giappone esibendosi con lo storico gruppo di taiko Ondekoza.

Naomitsu Yahiro inizia il percorso di studio con le arti marziali in Cina, studia e ricerca la terapia per la salute globale, viene introdotto successivamente all'arte del taiko dal fratello Mugen, entra a far parte dei Munedaiko fin dalla fondazione.

VENERDÌ

14

OTTOBRE

H 18

CHIESA DI SANT’ANDREA

**CECILIA VENTRIGLIA**

**DAVIDE CALVARESI**

**ANONIMA**

[durata 30 minuti]

un progetto di e con **Cecilia Ventriglia**

atmosfera sonora realizzata dal vivo di **Davide Calvaresi**

visione scenografica **Davide Calvaresi**

lighting design **Pietro Cardarelli**

in collaborazione con **AMAT**

selezionato per la Vetrina della giovane danza d’autore 2021 - azione del Network Anticorpi XL

un ringraziamento ad Alessandro Marinelli, Ritratti d'Artista-Ap, La Cereria Aps-Ap

ANONIMA ama gli spazi extra teatrali, si adatta alle architetture che incontra e non ha bisogno di luci.

ANONIMA può essere replicato più volte nella stessa giornata.

ANONIMA può proporre L'ORA DI RELIGIONE: visione della performance seguita da un incontro dibattito

che, a partire da uno scambio di impressioni su quanto visto in scena, possa accompagnare verso una riflessione generale su tematiche spirituali, anche attraverso il coinvolgimento di uno studioso.

La nostra ORA DI RELIGIONE può essere frequentata da adolescenti e adulti.

*Un lavoro commovente, che rompe i confini della danza verso orizzonti performativi inaspettati*

[Mario Bianchi, “KLPTeatro”]

*La meritoria creazione ottiene il pregevole risultato di problematizzare senza banalizzare, di postulare senza affermare certezze e affida all'occhio dello spettatore il compito di completare di senso la visione, operazione sempre rara da incontrare.*

[Renzo Francabandera, “PAC-Paneacquaculture.net”]

Il processo creativo è nato da un approccio artigianale al lavoro: la creazione di oggetti, la loro manipolazione e la relazione performer-oggetto fino ad arrivare all'interazione con un pupazzo di forma umana poi connotato al punto da diventare un simbolo inequivocabile. Ci siamo interrogati sulle potenzialità di movimento che tale oggetto poteva avere; ogni postura, azione e dialogo con la scena assumevano un valore significativo. Questo approccio esperienziale, ci ha permesso di dare forma anche ai nostri pensieri, ci ha consentito di sostare su alcune questioni molto importanti nella nostra vita, di entrarci dentro, di approfondire. Ci siamo trovati tra le mani qualcosa di delicato e complesso.

Creazione istantanea di un polittico a più pannelli pittorico-agiti incentrati sul binomio essere umano- essere divino. Il focus è su quella forza spirituale che ci appartiene ed è inscritta in ciascuno di noi. Una straordinaria presenza che può spingere alla ricerca.... L'opera intende soffermarsi sul contatto con tale mistero dandogli una forma visibile, per rendere tangibile l'intangibile, finito l'infinito e lo fa attraverso un pupazzo di cartone dalle sembianze inequivocabili, quelle di Gesù, il Gesù uomo, profeta escatologico universalmente riconosciuto. Gesù come esempio archetipico di colui che ha incarnato questa forza, questa energia primigenia tanto da farsi profeta dei valori più alti dell'esistenza.

ANONIMA cerca un contatto, una relazione, una comunicazione con ciò che non c'è ma c'è.

VENERDÌ

14

OTTOBRE

H 19

TEATRO

DEI FILARMONICI

**FANNY & ALEXANDER**

**L’AMICA GENIALE**

**A FUMETTI**

[durata 60 minuti]

un recital tratto dalla graphic novel di **Mara Cerri** e **Chiara Lagani** [Coconino/Fandango]

sull’***Amica Geniale*** di **Elena Ferrante** (edizioni e/o)

di e con **Chiara Lagani**

disegni animati **Mara Cerri**

luci, musiche, regia **Luigi De Angelis**

una produzione **E / Fanny & Alexander**

La storia, tratta dal fumetto di Mara Cerri e Chiara Lagani sull’*Amica geniale*, è quella dell'amicizia tra due donne e segue passo passo la loro crescita individuale, il modo di influenzarsi reciprocamente, i sentimenti, le condizioni di distanza e prossimità che nutrono nei decenni il loro rapporto. Sullo sfondo è la coralità di una città/mondo dilaniata dalle contraddizioni del passato, del presente e di un futuro i cui confini feroci faticano ancora a delinearsi con nettezza. Il fumetto è incentrato sull’infanzia e l’adolescenza delle protagoniste, a partire dall’episodio fondativo della loro amicizia: le due amiche, bambine, gettano per reciproca sfida le loro bambole nelle profondità di uno scantinato nero. Quando vanno a cercarle, le bambole non ci sono più. Le due bambine, convinte che Don Achille, l’orco della loro infanzia, le abbia rubate, un giorno trovano il coraggio di andare a reclamarle. Chiara Lagani recita in scena i testi di Elena Ferrante nella riduzione che ne ha fatto per il fumetto composto assieme a Mara Cerri. Alle sue spalle corrono i disegni animati tratti dal libro, per dar corpo e volto ai momenti evocati dalle parole del racconto.

VENERDÌ

14

OTTOBRE

H 21.30

TEATRO

VENTIDIO BASSO

**ROBERTA LIDIA DE STEFANO**

**MARIA VITTORIA BELLINGERI**

**SERGIO BLANCO**

**KASSANDRA**

[durata 70 minuti]

di **Sergio Blanco**

con **Roberta Lidia De Stefano**

regia, scene e costumi **Maria Vittoria Bellingeri**

musiche originali **Roberta Lidia De Stefano**

luci **Andrea Sanson**

assistente alla regia **Greta Bertani**

produzione **ERT / Teatro Nazionale**

Uno spettacolo ironico e graffiante ma profondamente toccante, che parla di un dramma umano dell’oggi attraverso le tensioni del mito.

Kassandra: microfono e synth alla mano, la profetessa compone sonorità in cui si fondono il lirismo del verso greco e la musica elettronica. Con lei, la sua automobile che le è casa, palcoscenico, memoria, tomba.

CASSANDRA

Cassandra, principessa di Troia, sacerdotessa la cui bellezza innamorò il Dio Apollo e da lui punita per aver protetto la propria verginità, con la peggiore delle punizioni: l’incomunicabilità. L’Adirato Apollo compie su lei un gesto emblema del disprezzo: invece di baciare Cassandra, rimasta con la bocca aperta, Apollo le sputa in bocca, come ad unire il desiderio sessuale con l’atto di rifiuto per antonomasia, proprio nell’organo predisposto all’oralità e alla comunicazione. Cassandra avrà il potere della preveggenza, e come essere umano non potrà resistere né esimersi dal comunicare le sue visioni ma, non creduta nei suoi presagi negativi, sarà considerata funesta, nociva ed emarginata in quanto pazza.

LA NOSTRA KASSANDRA

Q Fluida – immigrata – puttana – divertente- spudorata. Q una Kassandra iper-contemporanea, quella di Sergio Blanco. Il fascino del teatro di Sergio Blanco sta nell’adottare con estrema intelligenza la formula dell’auto-finzione (una sorta di declinazione identitaria del docufilm cinematografico). Q un drammaturgo che nella sua scrittura teatrale dimostra una capacità colta e sfacciata di raccontare il lato oscuro della nostra anima, ci chiede di dare per vero ciò che vero non è e per falso, menzognero ciò che alla fin fine potrebbe essere plausibile.

Blanco con Kassandra decide di esplorare una donna “in transito”, senza una identità fissa, né indirizzo, né paese. Una clandestina. L’autore ambienta la vicenda in un sordido bar ai confini della periferia di una città. Kassandra vende sigarette e il suo corpo e si perde nelle parole di una lingua non sua che parla con difficoltà.

La lingua in cui è scritto il testo è un inglese di sopravvivenza, Kassandra comunica attraverso un uso elementare della lingua inglese, abbozzandola e modellandola alle sue esigenze manifestando così la frontiera linguistica e superandola attraverso una volontà comunicativa che fa di questo grezzo inglese un esperanto. Con la strafottenza dei visionari Kassandra la straniera accoglie il pubblico, lo tenta, lo seduce e a lui dona tutta l’anima raccontandosi senza filtri. Quella di Kassandra è una “politica della strada” che rivendica il diritto performativo di apparizione del corpo all’interno del campo politico, attraverso l’esperienza del raduno

collettivo. Questa sua natura ci ha portato alla creazione di una donna in perenne movimento, che approfitta di ogni occasione per dare voce alla sua storia: una donna e la sua automobile che le è casa ma all’occasione palcoscenico, rifugio, memoria. Kassandra arriva quindi con la sua auto e lo spazio diviene spazio critico attraverso l’esperienza

del raduno collettivo che lei attiva.

VENERDÌ

14

OTTOBRE

H 23

CHIESA DI SAN PIETRO

IN CASTELLO

**ANNA BASSY**

**IN CONCERTO**

Anna Bassy è una cantautrice italo-nigeriana, nata e cresciuta a Verona.

Si appassiona fin da giovanissima alla musica e al canto. Reggae, soul, R&B, gospel, sono i generi di cui s'innamora e che la portano a voler esplorare il suono della sua voce.

Nei brani risuonano vari mondi, affondano le radici nel soul, hanno venature pop, ma richiamano a tratti il folk, a tratti esplorano le sue origini africane.

I brani sono nati dalla sola voce accompagnata da una chitarra acustica, ma per presentarli live, Anna ha scelto di farsi affiancare da una band - un trio formato da Pietro Girardi alla chitarra, Andrea Montagner al basso e Pietro Pizzoli alla batteria. Con loro, le composizioni si sono arricchite di contaminazioni e nuove sfumature, strutturandosi in maniera più sofisticata e intensa, senza però abbandonare la linea di essenzialità e delicatezza che contraddistingue il linguaggio espressivo di Anna Bassy.

Il 15 ottobre 2021 esce il debut EP *Monsters* anticipato dai singoli *Could you love me*, che ottiene la vetrina web Just Discovered di MTV New Generation, e il successivo Wind, Rain.

A seguito della vittoria dell’edizione 2021 di Arezzo Wave, a gennaio ’22, Anna si è esibita con la band all’Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

È inoltre tra le 3 artiste italiane selezionate per Keychange 2022, programma europeo che lavora per raggiungere l’uguaglianza di genere nell’industria musicale.

SABATO

15

OTTOBRE

H 11

CHIESA DI

SANT’ANDREA

**COMPAGNIA MÒRA**

**CLAUDIA CASTELLUCCI**

**ALL’INIZIO**

**DELLA CITTÀ DI ROMA**

[durata 45 minuti]

coreografia **Claudia Castellucci**

composizione musicale **Stefano Bartolini**

danzatori **Sissj Bassani**, **Silvia Ciancimino**, **Guillermo De Cabanyes**

**René Ramos**, **Francesca Siracusa**, **Pier Paolo Zimmermann**

produzione **Societas**

La dimensione umana della quantità, percepita agli inizi di una società di massa come quella romana, è avvertita per la prima volta come minacciosa. Il titolo chiama in causa l’inizio di una delle più estese civiltà europee, agli albori di un vivere sociale organizzato, con la necessità di regolare i rapporti tra gli umani e le cose che andavano moltiplicandosi a dismisura. Così nasce il Diritto, in risposta all’immane quantità di casi da prendere in esame, e la coreografia mima fatti, conseguenze, giudizi e patti che originano alcuni moti dell’agire umano. Le regole del Diritto romano colgono la parte legale degli affetti umani. L’esperienza primitiva che sta alla base di quelle astrazioni legali coglie anche la profondità psichica dell’individuo: l’istinto di conservazione, il sentimento della proprietà, il concetto di giustizia, il raziocinio della solidarietà, la percezione del giusto, la trascendenza di una legge *super-partes*.

SABATO

15

OTTOBRE

H 12

RIDOTTO DEL TEATRO

VENTIDIO BASSO

**DEWEY DELL**

**TEODORA CASTELLUCCI**

**DERIVA TRAVERSA**

[durata 20 minuti]

di **Dewey Dell**

coreografia, con **Teodora Castellucci**

suono **Demetrio Castellucci**

composizione corale, voci **A Dead Forest Index [Adam e Sam Sherry]**

assistenza alla coreografia **Agata Castellucci**

drammaturgia **Vito Matera**

costume **Guoda Jaruseviciute**

produzione **Societas**

con il sostegno di **progetto MUSE/ compagnia B**

in collaborazione con **Festival Danza Urbana** e **Festival Città delle Cento Scale**

La solitudine è un aspetto costituente del mestiere del pastore. Gli permette un’immersione interiore totale, un lieve allontanamento dal visibile. I suoni udibili si assorbono in un nuovo silenzio, i pensieri si formano in modo assoluto. Gli animali da custodire diventano l’unica possibilità di astrazione dal sé, di cura o di affetto. Quando i pastori cantano, per intonarsi imitano il vento o il belato della pecora o della mucca. E attraverso la poesia cantata trasmettono una storia passata, tramandando la cultura in modo orale generazione dopo generazione.

La risalita lungo il tempo però non abbandona la realtà attuale, si distacca solo dal mondo visibile.

La storia che i pastori poeti cantano si potrebbe intendere come un tentativo di decifrazione dell’invisibile, che avviene attraverso una discesa nel sé, una geografia del soprannaturale.

SABATO

15

OTTOBRE

CHIESA DI

SANT’ANDREA

H 15.15

H 19

**ALESSANDRO SCIARRONI**

**SAVE THE LAST**

**DANCE FOR ME**

[durata 20 minuti]

invenzione **Alessandro Sciarroni**

con **Gianmaria Borzillo** e **Giovanfrancesco Giannini**

collaborazione artistica **Giancarlo Stagni**

musica **Aurora Bauzà** e **Pere Jou [Telemann Rec.]**

abiti **Ettore Lombardi**

produzione **corpoceleste\_C.C.00#**, **MARCHE TEATRO Teatro di Rilevante Interesse Culturale**

coproduzione **Santarcangelo Festival**, **B.Motion**, **Festival Danza Urbana**

In *Save the last dance for me* Alessandro Sciarroni lavora assieme ai danzatori Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco

Giannini sui passi di un ballo bolognese chiamato Polka Chinata. Si tratta di una danza di corteggiamento eseguita in

origine da soli uomini e risalente ai primi del ‘900: fisicamente impegnativa, quasi acrobatica, prevede che i danzatori

abbracciati l’un l’altro, girino vorticosamente mentre si piegano sulle ginocchia quasi fino a terra.

Il lavoro nasce in collaborazione con Giancarlo Stagni, un maestro di balli Filuzziani che ha ridato vita a questa antica tradizione grazie alla riscoperta e allo studio di alcuni video di documentazione risalenti agli anni ’60. Sciarroni scopre questa danza nel dicembre 2018 quando la danza era praticata in Italia solo da 5 persone in tutto.

SABATO

15

OTTOBRE

H 16

CHIESA DI SAN PIETRO

IN CASTELLO

**ANNA SEROVA**

**ALBERTO CHINES**

**ARVO PÄRT**

**AFTER SILENCE**

[durata 45 minuti]

**Anna Serova** viola

**Alberto Chines** pianoforte

PROGRAMMA

Arvo Pärt (Paide, 1935)

**Fur Alina** per viola e pianoforte

**Spiengel im Spiegel** per viola e pianoforte

**Fratres** per viola e pianoforte

Compositore coraggioso, Arvo Pärt ha affrontato, prima di approdare allo stile di *Für Alina* (1976) ben otto anni di lungo silenzio compositivo. Anni passati a suonare melodie gregoriane al pianoforte, quasi fossero un sapone per la propria anima e il proprio orecchio. Il massimo della semplicità e della trasparenza, questo è *Für Alina*, il primissimo brano scritto dopo il lungo e rigenerante periodo di silenzio creativo. Arvo Pärt, grande maestro nel coniugare suoni e silenzi in una peculiare poetica spesso rivolta alla sfera trascendente.

ANNA SEROVA viola

Figura unica nel panorama internazionale solistico e della musica da camera, ha ricevuto negli ultimi anni dediche da alcuni dei più importanti compositori contemporanei (Azio Corghi, Marcello Fera, Roberto Molinelli, Boris Pigovat, Enzo De Rosa) i quali hanno creato per lei un nuovo genere di composizione, unendo la forma del concerto all’azione scenica di un’opera di teatro. Il compositore Azio Corghi, colpito dalla straordinaria figura di musicista di Anna Serova, ha riscritto per lei, in una nuova versione con viola solista, la cantata *Fero dolore*, folgorante trasfigurazione di due Madrigali monteverdiani, che è stata eseguita nell’anno 2006 in prima assoluta e trasmessa dal canale satellitare “Sky Classica”. Collabora da anni con il compositore italiano Roberto Molinelli che le ha dedicato alcuni delle sue composizioni come *Milonga y Chacarera* per viola e orchestra, *Aeraqua* per viola e violino e il progetto *Tango all’Opera*. Nel 2017 Anna Serova ha eseguito *Lady Walton’s Garden*, Concerto per Viola, Orchestra e Tanguero di R.Molinelli in prima assoluta a Wellington, con la New Zealand Symphony Orchestra. Il brano è stato scelto dalla rivista inglese “The Strad” come “Premiere del mese” del numero di Settembre 2017. Ricordiamo anche alcune prime esecuzioni assolute come *Tang-Jok(Her)* di A.Corghi, *Poema d’Aurora* del compositore israeliano Boris Pigovat, la tragedia lirica *Giocasta* di Azio Corghi, *Requiem Olocausto* di B.Pigovat, *Viola Tango Rock Concerto* di Benjamin Yusupov. Dopo aver studiato con Vladimir Stopicev (Alto perfezionamento al Conservatorio di San – Pietroburgo), con Bruno Giuranna (Accademia W. Stauffer di Cremona) e Juri Bashmet (Accademia Chigiana di Siena) ha cominciato una brillante carriera concertistica che l’ha vista protagonista di alcune delle più importanti stagioni concertistiche e di festival italiani ed esteri. Per la rara bellezza del suono e per la sua notevole duttilità artistica, è molto richiesta nella musica da camera – tra i suoi partners vi sono stati Salvatore Accardo, Ivry Gitlis, Bruno Giuranna, Rocco Filippini, Filippo Faes, Rainer Honeck, Fabio Bidini. Si è esibita come solista nelle più prestigiose sale concertistiche del mondo con orchestre come la Russian Philharmonic, Moscow State Symphony Orchestra, Siberian Symphony Orchestra, Karelia Symphony Orchestra, Krasnoyarsk Chamber Orchestra, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra del Teatro Olimpico, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Belgrade Philharmonic, Amazonas Philharmonic, Orchestra Sinfonica di Roma, Orchestra dell’Arena di Verona, New Zealand Symphony. Anna Serova presta volentieri la sua arte per beneficenza: nel 2002 e nel 2004 ha registrato assieme a Filippo Faes due Cd dedicati a progetti per il Rotary International e per il “Polio Plus”. Varie sue incisioni discografiche hanno entusiasmato la critica e ottenuti premi e riconoscimenti. Nel 2007 il CD *Schumann racconta* ha ottenuto 5 stelle dalla rivista “Musica” che lo ha recensito tra i CD eccezionali del mese. Il CD per la Naxos *Requiem* con le musiche di Boris Pigovat per viola e grande orchestra sinfonica ha vinto “Supersonic Award 2016” della rivista “Pizzicato” (Lussemburgo) e è stato nominato alla Classical Music Award 2016. Il CD *Nostalghija* per la Decca con le Sonate di Schostakovich e Rachmaninov registrate con la Viola Amati *La Stauffer 1615* con il pianista Filippo ha ottenuto 5 stelle dalla rivista “Amadeus”. Nel 2016 le è stato consegnato il Premio Internazionale Standout Woman Award 2016 per il suo impegno artistico e sociale. Dal maggio 2016 Anna Serova è il Testimonial Internazionale dell’Associazione CCSVI nella Sclerosi Multipla. Costantemente invitata a tenere dei Master Class nelle migliori Accademie di Russia, Sud America ed Europa, è docente di viola presso il Conservatorio “E.R Duni” di Matera e docente di viola e musica da camera presso la Fondazione Accademia Perosi di Biella.

ALBERTO CHINES pianoforte

Una formazione solida e il confluire di tante esperienze didattiche e professionali assai diversificate hanno contribuito a fare di Alberto Chines un artista vivace e poliedrico. Il giovane pianista palermitano si è formato presso l’Accademia di Imola con Franco Scala e Piero Rattalino, e al Conservatorio di Bolzano con Davide Cabassi. A quindici anni ha debuttato presso il Teatro Massimo di Palermo e nel 2011 ha vinto il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale “Palma d’Oro” di Finale Ligure. Nel 2013 è stato vincitore del Sony Classical Talent Scout di Madesimo e, nel 2014, del secondo premio all’Euregio Piano Award (Geilenkirchen, Germania). Si è esibito presso la Sala Mozart dell’Accademia Filarmonica di Bologna, al Teatro Olimpico di Vicenza, al Politeama Garibaldi di Palermo, alla Van Cliburn Recital Hall di Fort Worth (Texas) e in Spagna, Portogallo, Inghilterra, Francia e Germania. Ha recentemente debuttato a Londra per il Keyboard Charitable Trust e al Tiroler Festspiele Erl (Austria), ed è stato da poco pubblicato il suo primo CD con musiche di Bach, Schumann, Ravel e Bartók (BAM International). Alberto Chines è molto attivo anche nell’ambito cameristico, collabora con la violista Anna Serova, con il chitarrista Eugenio Della Chiara e ha negli anni seguito diversi progetti in trio (Trio Casa Bernardini), quartetto e quintetto. Ha inoltre ideato la rassegna concertistica internazionale Musica Manent Festival (Ustica) e collabora con la Primavera di Baggio di Milano. Alberto Chines è Steinway Artist dal 2020.

SABATO

15

OTTOBRE

H 17.30

TEATRO

DEI FILARMONICI

**COLLETTIVO LUNAZIONE**

**IL COLLOQUIO**

[durata 60 minuti]

progetto e regia **Eduardo Di Pietro**

con **Mario Cangiano**, **Alessandro Errico**, **Marco Montecatino**

aiuto regia **Cecilia Lupoli**

costumi **Federica Del Gaudio**

**Residenza per artisti nei territori - Teatro Due Mondi, Faenza**

uno spettacolo di **Collettivo lunAzione**

Premio Scenario Periferie 2019

Premio Fersen Alla Regia 2021

Finalista In-Box 2021

*Il Colloquio* prende ispirazione dal sistema di ammissione ai colloqui periodici con i detenuti presso il carcere di Poggioreale, Napoli. Tre donne, tra tanti altri in coda, attendono stancamente l’inizio degli incontri con i detenuti. Portano oggetti da recapitare all’interno, una di loro è incinta: in maniera differente, desiderano l’accesso al luogo che per ognuna custodisce un legame.

In qualche modo la reclusione viene condivisa all’esterno dai condannati e per le tre donne, che se ne fanno carico, coincide con la stessa esistenza: i ruoli maschili si sovrappongono alle vite di ciascuna, ripercuotendosi fisicamente sul corpo, sui comportamenti, sulle attività, sulla psiche. Nella loro realtà, la detenzione è una fatalità vicina – come la morte, – che deturpa l’animo di chi resta. Pare assodato che la pena sia inutile o ingiusta.

*Il Colloquio* è frutto di una serie di interviste a donne che hanno vissuto o vivono questo legame carnale con l’istituto di pena. Nel corso delle ricerche ci siamo innamorati di queste vite dimezzate, ancorate all’abisso, disposte lungo una linea di confine spaziale e sociale, costantemente protese verso l’altrove: un aldilà doloroso e ingombrante da un lato e, per contro, una vita altra, sognata, necessaria, negata. La mancanza, in entrambe le direzioni, ci è sembrata intollerabile.

SABATO

15

OTTOBRE

H 21

TEATRO

VENTIDIO BASSO

**FILIPPO NIGRO**

**FABRIZIO ARCURI**

**EVERY BRILLIANT THING**

**(LE COSE PER CUI**

**VALE LA PENA VIVERE)**

[durata 70 minuti]

di **Duncan Macmillan** con **Johnny Donahoe**

traduzione **Michele Panella**

regia **Fabrizio Arcuri**

co-regia e interpretazione **Filippo Nigro**

aiuto regia **Antonietta Bello**

oggetti di scena **Elisabetta Ferrandino**

co-produzione **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG** / **Sardegna Teatro**

Spettacolo vincitore del Premio nazionale Franco Enriquez 2022

*Every Brilliant Thing* è un’opera teatrale dello scrittore britannico Duncan Macmillan scritta nel 2013 assieme a Jonny Donahoe (che ne è stato anche il primo interprete). La pièce - un’autobiografia brillante scandita da liste di “cose per cui vale la pena vivere” - è stata presentata in versione originale con grande successo al Festival di Edimburgo e al Barrow Street Theatre di New York e in tour internazionale, fra Inghilterra, Australia e Nuova Zelanda.

Nel 2021 viene messo in scena in Italia, nella traduzione di Michele Panella con la regia a quattro mani di Fabrizio Arcuri e Filippo Nigro, anche attore protagonista dello spettacolo, per la coproduzione di CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e Sardegna Teatro.

Filippo Nigro, uno dei più interessanti attori del cinema e del teatro italiano, porta in scena un racconto di autofiction scandito da “liste di cose per cui vale la pena vivere”, nel tentativo di fornire alla madre un inventario di possibilità per cui valga la pena vivere.

Una lista che si allunga con il tempo, dall’infanzia alla vita adulta, fino a enumerare un milione di valide ragioni.

La lista che ne esce – e che il protagonista condivide con chi lo ascolta, con tono confidenziale, coinvolgente, intimo - è imprevedibile, emozionante e personalissima, fatta di episodi e aneddoti catturati al volo dal protagonista a margine di libri, scontrini e sottobicchieri del pub.

*Every Brilliant Thing* dà vita a un racconto/confessione umano e informale di momenti speciali, illuminazioni, piccole manie, incontri, emozioni e attimi indimenticabili, durante il quale mette sempre più a fuoco il rapporto con il padre, con il suo primo amore, il fallimento del suo matrimonio, la ricerca di aiuto nei momenti di difficoltà.

Alla fine, la lista, più che alla madre, sarà stata utile a se stesso almeno a comprendere che “…se vivi tanto a lungo e arrivi alla fine dei tuoi giorni senza esserti mai sentito totalmente schiacciato, almeno una volta, dalla depressione, beh, allora vuol dire che non sei stato molto attento!”.

Con la complicità di alcuni spettatori - chiamati a dare un piccolo contributo per far sì che i ricordi del passato prendano vita - e attraverso una scrittura dal ritmo sempre serrato e divertente, *Every Brilliant Thing* riesce a toccare con sensibilità e con una non superficiale leggerezza un tema delicato e complesso come la depressione.

In questa personale versione, *Every Brilliant Thing* diventa una pièce partecipativa che costituisce per il pubblico innanzitutto un’esperienza.

Grazie alla risposta dell’audience, alla temperatura emotiva e alle reazioni che ogni sera si creano in teatro, lo spettacolo non è mai lo stesso, può essere ogni sera diverso. Di fatto, Filippo Nigro riscrive in scena il pezzo insieme agli spettatori che lo vorranno aiutare.

In questa direzione Arcuri persegue la sua personale ricerca di costruzione di immaginari collettivi che affrontano sempre riflessioni sulla vita, sulla società in cui viviamo e sul senso del teatro.

SABATO

15

OTTOBRE

H 23

TEATRO

VENTIDIO BASSO

**COLLETTIVO MINE**

**ESERCIZI PER UN**

**MANIFESTO POETICO**

[durata 40 minuti]

coreografia, invenzione e danza **Francesco Saverio Cavaliere**, **Fabio Novembrini**

**Siro Guglielmi**, **Roberta Racis**, **Silvia Sisto**

performers **Francesco Saverio Cavaliere**, **Fabio Novembrini**

**Siro Guglielmi**, **Roberta Racis**, **Silvia Sisto**

musica originale **Samuele Cestola**

disegno luci **Luca Serafini**

sostegno alla produzione **FVG/Artisti Associati Gorizia**

**Centro Nazionale di produzione Firenze - Compagnia Virgilio Sieni**

**Operaestate Festival/ CSC Centro per la scena contemporanea del Comune di Bassano del Grappa**

**L’arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale Centro di Residenza Emilia Romagna**

**Fondazione Romaeuropa**, **Gender Bender Festival di Bologna** e **Triennale Milano Teatro**

**Teatro India- Teatri di Roma**, **Fondazione Fabbrica Europa**, **Spazio13Bari**

Lavoro di debutto del Collettivo MINE, *Esercizi per un manifesto poetico* coincide con l’atto fondativo della compagnia. Il manifesto coautorale trova la sua stesura danzata in una pratica coreutica scritta a dieci mani dove respiro individuale ed unisono si compenetrano e dove la tessitura corale e sincronica dello spazio e dei corpi diviene ispirazione di un linguaggio collettivo e di una poetica evocativa.

Ripetizione, determinazione ostinata, una sola azione scenica, potente e strutturata come strumento di scrittura condivisa, capace di generare interazioni e accendere corrispondenze, dando vita a un corpo unico che riflette sulla capacità di attraversare insieme il cambiamento e lo scorrere del tempo. *Esercizi per un manifesto poetico* investiga la compresenza di una scrittura coreografica rigorosa e di una temperatura emotiva aperta e vibrante che si gioca nel qui ed ora.

SABATO

15

OTTOBRE

H 24

CHIESA DI

SAN PIETRO IN CASTELLO

**VIOLET ANATOMY**

**IN CONCERTO**

GLOCAL SOUND

GIOVANE MUSICA

D’AUTORE IN CIRCUITO

Violet Anatomy è un duo musicale/performativo/d’immaginario, una realtà indipendente romana, che nasce dall’ incontro tra Adriano Mainolfi e Alessandro Coltorti.

L’esigenza di un barrito viscerale nel circo artistico, mediatico e sociale che viviamo.

Selezioni:

- Selezionati nei 150 di 1mNext 2018

- Selezionati come finalisti per la rassegna musicale Fondazione Piemonte dal Vivo-Glocal Sound Torino 2019

- Selezionati per la rassegna musicale AMAT - Glocal Sound Pesaro 2020

- Selezionati come finalisti all’Arezzo Wave Lazio Festival per L’arezzo Wave Love Festival 2020

-Selezionati come finalisti al Music Indie Contest N.E.M. 2020

- Selezionati per la semifinale dell’ Italian Music Contest 2020

- Selezionati da Musplan per “MUSPLAY Il Campionato delle Scene Emergenti 2021”

- Selezionati all’ 11^ Edizione di “Musica Contro Le Mafie”

- Selezionati come finalisti al MarteLive 2021

- Selezionati come finalisti all’Arezzo Wave Lazio Festival 2022

Live:

- Djset Notte scomoda Roma 2019

- Ottobre 2019 live Off Topic Torino - Fondazione Piemonte dal Vivo - Glocal Sound - Reset Festival

- Marzo 2020 live Chiesa dell’Annunziata Pesaro - AMAT - Glocal Sound – TeatrOltre (posticipata per COVID-19)

- Luglio 2020 live RUFA(Rome University Of Fine Arts)- Format LA MUSICA ATTUALE di iCompany (posticipata per COVID-19)

- Luglio 2020 live Le Mura, finale Arezzo Wave Lazio Festival

- Dicembre 2021 live Planet, finale MarteLive

- Luglio 2022 live al Wishlist Club, finale Arezzo Wave Lazio Festival

**ABBONAMENTI**

[posti limitati]

**DAL 16 SETTEMBRE**

ABBONAMENTO INTERO FESTIVAL

[13 spettacoli] 65 euro

**BIGLIETTI**

**DAL 16 SETTEMBRE**

in vendita i biglietti per gli spettacoli

del Teatro Ventidio Basso e del Teatro dei Filarmonici

**DAL 30 SETTEMBRE**

in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli

Chiesa di San Pietro in Castello 5 euro

*Arvo Pärt* 8 euro

Chiesa di Sant’Andrea 5 euro

*All’origine della città di Roma* 8 euro

Ridotto del Teatro Ventidio Basso 5 euro

Teatro dei Filarmonici 8 euro

Teatro Ventidio Basso 10 euro

*Esercizi per un manifesto poetico* 8 euro

**INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI & PREVENDITE**

BIGLIETTERIA DEL TEATRO PIAZZA DEL POPOLO 0736 298770

aperta dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30

e dalle ore 16.30 alle ore 19.30

AMAT 071 2072439 www.amatmarche.net

VENDITA ON LINE www.vivaticket.com [solo biglietti singoli spettacoli]

**BIGLIETTERIA PRESSO I LUOGHI DI SPETTACOLO**

mezz’ora prima dell’inizio

**INFOLINE**

attiva i giorni del festival

334 6634432